

il caseificio
associazione culturale

le serate dello star bene
2° ciclo di incontri

COLESTEROLO INFERTILITÀ ARTE TERAPIA DISTURBI DEL LINGUAGGIO

...centra il benessere!

SPILIMBERGO sala "il caseificio"
dal **24 settembre** al **15 ottobre 2009**



giovedì 15 ottobre 2009 ore 20,45

Mio figlio, come parla?

Appunti e riflessioni teorico-pratiche sullo sviluppo del linguaggio da 0 a 6 anni

Relatori

Daniela Milan, *logopedista, lavora da oltre 18 anni presso l'istituto La Nostra Famiglia e si occupa in ambito clinico-riabilitativo delle patologie comunicative e linguistiche nell'età evolutiva*

Incontro a cura di



**Credima Soc. di
mutuo soccorso**

IL BAMBINO E IL LINGUAGGIO

La capacità di comunicare tramite il linguaggio è la massima conquista della specie umana.

In ogni bambino esistono le potenzialità per apprendere il linguaggio. Grazie al potere delle parole, ciascuno di noi può parlare del futuro e far rivivere il passato. Con il linguaggio possiamo spostarci mentalmente nel tempo e nello spazio come nessun'altra specie è in grado di fare. Il linguaggio ci consente di abbracciare un'idea, di comunicare i nostri sentimenti, di fare commenti sul nostro mondo e di comprendere le ragioni degli altri. Tutti noi parliamo con estrema facilità senza renderci quasi mai conto della complessità del linguaggio. Il bambino impiega i primi anni della sua vita per apprendere gradualmente e secondo tappe prestabilite le abilità comunicative di base, che gli permetteranno di agire in futuro come parlante maturo e consapevole.

Nelle fasi iniziali di sviluppo il neonato impara a comprendere il significato delle parole prima di riuscire a rispondere utilizzando lo stesso codice. Da questo stadio il bambino decolla per un viaggio estremamente ricco e creativo che lo renderà capace di manipolare gli elementi più complessi della comunicazione. Senza troppa fatica e in tempo relativamente breve, parlare diventa un processo automatico. Fondamentale è l'interazione dei genitori per favorire un adeguato sviluppo. Sono la madre ed il padre che insegnano a parlare ai loro figli, non tramite un insegnamento esplicito ma attraverso l'interazione motivata, quotidiana, costante e continuativa.

Bisogna sempre ricordare che l'apprendimento del linguaggio è il risultato di una complessa danza tra innato e acquisito. Modellare, espandere, spiegare, ascoltare guardando il volto e gli occhi del bambino sono attività cruciali per un corretto sviluppo, prima del linguaggio ed in seguito degli apprendimenti scolastici, come la lettura e la scrittura.

Riflettiamo ora su un'esperienza comune: nei momenti di stanchezza o di tensione capita a tutti noi di sbagliare a pronunciare una parola o di non ricordare un termine precedentemente usato. Niente di grave, nessuno si preoccupa,



anzi provoca la nostra ilarità. Ci sono persone che hanno costantemente queste difficoltà e quindi non riescono a padroneggiare l'espressione orale o scritta perché affette da un disturbo del linguaggio. Un disturbo del linguaggio è un'alterazione del normale processo di sviluppo.

È importante individuare il prima possibile l'esistenza di un disturbo del linguaggio nel bambino per evitare che le sue difficoltà siano interpretate come svogliatezza, pigrizia o scarsa intelligenza, o che vengano sottovalutate nella convinzione che prima o poi scompariranno senza lasciare traccia. Il ruolo, che la comunicazione verbale gioca nei rapporti sociali è talmente decisivo, che diventa responsabile della propria realizzazione personale.

È importante elaborare strutture verbali per comunicare un pensiero. Linguaggio e cervello sono inscindibili. Le funzioni della mente più strettamente correlate al linguaggio sono la memoria e l'intelligenza, intesa come insieme di processi cognitivi. L'apprendimento del linguaggio di nostro figlio, può essere uno dei momenti più belli e di interazione positiva, che ci permette di condividere insieme esperienze, vissuti e nuove idee. Le parole dall'infanzia in poi devono avere la possibilità di volare libere in infiniti cieli.

Daniela Milan

Diploma di Tecnico di Logopedia, conseguito presso l'Università di Padova nel 1989.

Laurea in Logopedia conseguita nel 2004 presso l'Università di Padova, facoltà di Medicina.

Lavora da oltre 18 anni presso l'istituto La Nostra Famiglia e si occupa, in ambito clinico-riabilitativo, delle patologie comunicative e linguistiche nell'età evolutiva.

Ciclo di incontri organizzato da

il caseificio
associazione culturale



**Credima Soc. di mutuo
soccorso**
S. Giorgio della Richinvelda



Farmacia Santorini
Spilimbergo



**Poliambulatorio
Centro Smile**
Spilimbergo

Con il patrocinio di

e il sostegno di



**Comune
di Spilimbergo**



**FONDAZIONE
CRP**

Ingresso libero - Info: tel. 0427 50880 - fax 0427 50897 - www.ilcaseificio.net

